

## **OGGETTO: APPROVAZIONE AGEVOLAZIONI TARI 2021 UTENZE NON DOMESTICHE.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamata** la delibera di C.C. n. 13 del 29/03/2021 avente per oggetto “Approvazione del Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI 2021. Esame degli ordini del giorno pervenuti”, con cui si è approvato l’ordine del giorno presentato dalla maggioranza (prot. n. 13534 del 29/03/21) concernente il sostegno alle attività commerciali ed artigianali presenti sul territorio penalizzate dall’emergenza sanitaria Covid-19 tramite l’applicazione della somma di euro 340.000,00, derivante dall’avanzo di amministrazione, per compensare le agevolazioni tariffarie alle categorie che riceveranno le riduzioni;

**Dato atto che** l’importo di € 335.258,00 è stato riconosciuto quale perdita massima riconoscibile per le agevolazioni Covid-19 da parte del Ministero nella certificazione relativa alle funzioni fondamentali anno 2020: in relazione al sopra citato importo, nel corso del 2020, sono state utilizzate € 150.000,00 per agevolazioni TARI 2020 UND (Utenze non domestiche), mentre non è stata applicata la residua somma di € 185.258,00, che è confluita nell’avanzo vincolato 2020;

**Considerato che**, con delibera di G.C. n. 74 del 18/05/2021, è stata approvata l’applicazione dell’avanzo di amministrazione includendo anche la quota di euro 340.000,00 destinata alle agevolazioni TARI per le utenze non domestiche per l’esercizio 2021: tale importo deriva dal residuo € 185.258,00 (avanzo vincolato 2020) e dall’applicazione di ulteriore avanzo disponibile 2020 pari ad € 154.742,00 (totale € 340.000,00);

**Richiamato** l’art. 6 del D.L. Sostegni (D.L. n. 73 del 25/05/2021), che ha istituito, visto il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, presso il Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147,

o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche;

**Dato atto che** al Comune di Bollate spetta un importo pari ad euro 216.176,00 (secondo le stime dell’IFEL), che verranno assegnate con decreto da parte del Ministero da utilizzare per concedere agevolazioni alle categorie maggiormente colpite dalla crisi: inoltre, sempre secondo le disposizioni di cui al comma 3 del decreto citato, “i comuni possono concedere riduzioni della Tari di cui al comma 1, in misura superiore alle risorse assegnate, ai sensi del decreto di cui al comma 2, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. Resta fermo, in ogni caso, che l'ammontare massimo delle agevolazioni riconoscibili dallo Stato e' quello determinato dal decreto di cui al comma 2.”;

**Rilevato che** le disposizioni sopra descritte escludono in ogni caso la ripartizione degli oneri delle agevolazioni per emergenza Covid-19 a carico della platea degli utenti del servizio rifiuti e che i Comuni possono concedere riduzioni della TARI in misura superiore alle risorse assegnate nel 2021 o alle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate;

**Ritenuto** opportuno utilizzare per le agevolazioni TARI relative alle utenze non domestiche 2021 l'importo residuo non utilizzato nel 2020, pari ad euro 185.258,00, a cui aggiungeremo la quota ministeriale spettante al Comune di Bollate, pari ad euro 216.176,00, per raggiungere un totale di agevolazioni concesse di euro 401.434,00 per l'esercizio 2021;

**Dato atto che** la quota parte dell'avanzo disponibile non applicata per le agevolazioni, pari ad un importo di euro 154.742,00, rimane disponibile per eventuali altre valutazioni che in corso d'esercizio saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale;

**Ritenuto** intervenire in favore delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie disposte dalle misure emergenziali o comunque da restrizioni dell'attività per limitazioni alla circolazione o agli spostamenti delle persone da cui è derivata una diminuzione di produzione dei rifiuti;

**Considerato** opportuno agire sulla parte variabile della tariffa collegata escludendo la parte fissa della medesima;

**Rilevato che** le agevolazioni previste per l'importo di euro 401.434,00 comprenderanno l'esonero integrale della parte variabile della tariffa TARI 2021 per le seguenti categorie (17 su 30), che hanno subito chiusure obbligatorie o restrizioni all'esercizio dell'attività:

Categoria 1 – musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
Categoria 2 - cinema e teatri
Categoria 4 – campeggi, distributori carburante, impianti sportivi
Categoria 6 – esposizioni, autosaloni
Categoria 7 - alberghi con ristorante
Categoria 8 - alberghi senza ristorante
Categoria 11 - uffici e agenzie
Categoria 12 – banche, istituti di credito e studi professionali
Categoria 13 - negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli
Categoria 15 - negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, anti-quariato
Categoria 17 - attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere, barbiere, estetista
Categoria 18 - attività artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico,fabbro,elettricista
Categoria 19 - carrozzeria, autofficina, elettrauto
Categoria 21 - attività artigianali di beni specifici
Categoria 22 - ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
Categoria 23 – mense, birrerie, amburgherie
Categoria 24 - bar, caffè, pasticceria

**Dato atto che** il PEF TARI 2021, approvato con delibera di C.C. n. 13 del 29/03/2021, comprende la copertura dell'importo complessivo previsto di euro 4.113.334,00 con tariffe per le

utenze domestiche pari ad euro 2.879.333,80 (70%) e tariffe per le utenze non domestiche pari ad euro 1.234.000,20 (30%);

**Rilevato**, altresì, che le agevolazioni che vengono concesse per il 2021 alle utenze non domestiche (euro 401.434,00) sono pari al 32,53% del totale dovuto dalle medesime per garantire la copertura del PEF TARI 2021 (totale da coprire con tariffa € 1.234.000,20);

**Dato atto che** gli avvisi TARI 2021 per le utenze domestiche sono già stati emessi;

**Considerato che** gli avvisi di pagamento per le utenze non domestiche TARI 2021 saranno emessi nel mese di settembre con le seguenti scadenze: 30/09/21 (prima rata), 30/11/21 (seconda rata), 28/02/2022 (terza rata);

**Visti** gli allegati fogli pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

## **DELIBERA**

1) di approvare le agevolazioni TARI per l'esercizio 2021 per l'importo di euro 401.434,00, che comportano l'esonero integrale della parte variabile della tariffa in relazione alle seguenti specifiche utenze non domestiche:

Categoria 1 – musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
Categoria 2 - cinema e teatri
Categoria 4 – campeggi, distributori carburante, impianti sportivi
Categoria 6 – esposizioni, autosaloni
Categoria 7 - alberghi con ristorante
Categoria 8 - alberghi senza ristorante
Categoria 11 - uffici e agenzie
Categoria 12 – banche, istituti di credito e studi professionali
Categoria 13 - negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli
Categoria 15 - negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, anti-quariato
Categoria 17 - attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere, barbiere, estetista
Categoria 18 - attività artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico,fabbro,elettricista
Categoria 19 - carrozzeria, autofficina, elettrauto
Categoria 21 - attività artigianali di beni specifici
Categoria 22 - ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
Categoria 23 – mense, birrerie, amburgherie
Categoria 24 - bar, caffè, pasticceria

2) di dare atto che la copertura finanziaria di tutte le agevolazioni sopra citate, pari ad un importo di euro 401.434,00, è garantita con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vin-

colato 2020, pari ad euro 185.258,00, e con il contributo previsto dall'articolo 6 del D.L. So-  
stegni bis, pari ad euro 216.176,00;

3) di approvare un differimento dei versamenti relativi agli avvisi di pagamento TARI Utenze  
non domestiche per l'anno 2021, che verranno emessi con le seguenti scadenze: a) prima rata  
30 settembre; b) seconda rata 30 novembre; c) terza rata 28 febbraio 2022;

4) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presen-  
te deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federali-  
simo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.  
Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;

**Successivamente, vista l'urgenza, in considerazione che il 30 giugno 2021 è il termine per  
approvare PEF TARI, Tariffe ed agevolazioni ai sensi dell'articolo 30, comma 5, D.L. n.  
41/2021, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

### **DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4  
Dlgs. 267/2000.**

**OGGETTO: AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' PARTECIPATA IN HOUSE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI AI MERCATI.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- in data 20 maggio 2008, in attuazione della delibera di G.C. n. 71 del 23/04/2008, veniva sottoscritta scrittura privata rep. n. 9910 in autentica del Segretario Generale, dr.ssa Silvia Asteria, registrata all'Agenzia delle Entrate di Milano 2, al n. 198 serie 1 in data 3/06/2008, tra il Comune e la società partecipata "GAIA Servizi s.r.l." avente per oggetto il contratto di servizio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con durata di anni quindici a decorrere dal 1° gennaio 2009;
- in data 23 maggio 2008, in attuazione della delibera di G.C. n. 75 del 23/04/2008, veniva sottoscritto il contratto di concessione, con decorrenza 1/01/2009 e termine in data 31/12/2038, per la gestione e manutenzione delle strade comunali e della segnaletica stradale tra il Comune e la società partecipata in house rep. n. 9916, svolgendo le funzioni di ufficiale rogante la dr.ssa Silvia Asteria, registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 2 in data 10/06/2008 al n. 205 Serie 1: con decorrenza 1° gennaio 2009 le entrate derivanti dall'imposta sulla pubblicità, dai diritti sulle pubbliche affissioni e dal canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche sono state destinate al finanziamento del contratto di gestione e manutenzione delle strade comunali e della segnaletica stradale;

- con successivo atto rep n. 10572/646 del 7 giugno 2018, registrato all’Agenzia di Milano 2 in data 5/07/2018 al n. 034540, è stato aggiornato il contratto relativo alla gestione e manutenzione del patrimonio stradale;
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, si è stabilito che: *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o consorzio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”*;
- ai sensi dell’art. 1, comma 837, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, è stato istituito il canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell’art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, dei prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell’art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- con delibera di C.C. n. 10 del 29/03/2021, si è approvato il “Regolamento per l’istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”, istitutivo del canone unico patrimoniale, che ha assorbito il canone di occupa-

zione spazi ed aree pubbliche, l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2021, è stato approvato il “Regolamento per l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati anche in strutture attrezzate”, che ha disciplinato il canone per i mercati;
- con verbale n. 4/2021 prot. n. 10691 del 9/03/2021 e verbale n. 8/2021 prot. n. 11042 dell'11/03/2021, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in merito ai due regolamenti sopra citati nei quali è stato espressamente previsto l'affidamento dell'accertamento e riscossione del canone unico patrimoniale e del canone mercati alla società partecipata in house GAIA Servizi s.r.l.;
- con decorrenza 1° gennaio 2021, a seguito dell'applicazione della nuova normativa, sono stati abrogati i precedenti regolamenti per l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con delibera di C.C. n. 18 del 31 marzo 2009, così come modificato dalle delibere di C.C. n. 32 del 27 giugno 2011, n. 24 del 26 giugno 2012 e n. 33 del 28 aprile 2016, e per la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni, approvato con delibera di C.C. n. 16 del 18 aprile 2007, così come modificato dalla delibera di C.C. n. 53 del 25 novembre 2019;
- con delibera di G.C. n. 56 dell'8/04/2021, sono state approvate le tariffe relative al nuovo canone unico patrimoniale e al canone per le aree mercatali;
- a seguito degli obiettivi contenuti nel DUP 2021/2023, approvato con delibera di C.C. n. 5 del 15/02/2021 e aggiornato con delibera di C.C. n. 17 del 30/03/2021, e del “Piano esecutivo di gestione – Approvazione Piano delle performance anno 2021”, approvato con delibera di G.C. n. 68 del 7/05/2021, verrà riorganizzata la gestione, l'accertamento e la riscossione del canone unico patrimoniale e canone mercati, che sarà di competenza della società partecipata, come previsto nei regolamenti sopra citati, tuttavia, gli incassi – diversamente che negli anni pregressi (2009 - 2020) - transiteranno nel bilancio comunale e non resteranno nel bilancio della partecipata con de-

stinazione manutenzione strade: l'Ente mantiene la competenza esclusiva su tutte le procedure istruttorie finalizzate all'emissione delle concessioni tramite Sportello Suap/Commercio e Sportello amministrativo Polizia Locale e il controllo analogo su tutta l'attività di gestione, accertamento e riscossione sopra citata;

**Tutto ciò premesso**, si ritiene opportuno continuare ad affidare il servizio di accertamento e riscossione dei canoni alla società partecipata in house per un corrispettivo fisso di euro 80.000,00 (ottantamila) annui: tale importo è stato sottoposto a valutazione di congruità economica, ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del Testo Unico sugli Appalti (D.lgs. n. 50/16), in quanto – da indagini effettuate – l'aggio percentuale richiesto dalle società di riscossione operanti sul libero mercato è pari ad una media pari al 25 (venticinque) per cento sugli incassi;

**Rilevato che**, a motivo dell'esonero disposto dall'art. 30 del D.L. n. 41 del 22/03/2021, convertito con legge n. 69 del 22/05/2021, dal pagamento del canone unico patrimoniale per occupazioni con tavolini e sedie e del canone mercati fino al 31 dicembre 2021, il corrispettivo destinato alla società partecipata per l'anno 2021 sarà pari ad euro 30.000,00 (trentamila);

**Dato atto che** si prevede di rimborsare alla partecipata le spese sostenute per le procedure di recupero coattivo dei canoni relativi alle esposizioni pubblicitarie, si è stabilito, altresì, che gli incassi verranno introitati nel bilancio comunale secondo gli stanziamenti previsti (previsioni 2021 € 320.000,00 per canone unico patrimoniale ed euro 260.000,00 per canone aree mercatali, per un totale di euro 580.000,00) e che la manutenzione straordinaria degli impianti delle pubbliche affissioni sarà di competenza comunale,

**Considerato** opportuno uniformare la durata del presente contratto di affidamento di servizio con quello relativo alla manutenzione delle strade (con scadenza in data 31/12/2038), si prevede che il nuovo contratto avrà una durata di anni 18 (diciotto), con decorrenza dal 1° luglio 2021 e scadenza in data 31 dicembre 2038;

**Visti** gli allegati fogli pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;



**Dato corso** alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

### **DELIBERA**

- 1) di affidare alla società partecipata in house GAIA Servizi s.r.l. il servizio di accertamento e riscossione del canone unico patrimoniale e del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati ai mercati con decorrenza dal 1° luglio 2021 e scadenza in data 31/12/2038;
- 2) di approvare l'allegata proposta di contratto di servizio;
- 3) di rendere parte integrante del presente atto i seguenti allegati:
  - schema di contratto di servizio;
- 4) di provvedere tempestivamente alla pubblicazione sul sito internet dell'Ente della presente delibera e di trasmetterne copia all'Autorità preposta al controllo, come previsto dalla normativa vigente.

**Successivamente, vista l'urgenza, per consentire l'avvio dell'attività affidata alla partecipata per l'emissione degli avvisi di pagamento relativi all'anno 2021, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

### **DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.**

**OGGETTO: RATIFICA DELLE VARIAZIONI D'URGENZA ALLE  
DOTAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023  
APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE  
N. 74 DEL 18/05/2021 E N. 78 DEL 26/05/2021 AI SENSI  
DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS 267/2000**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/03/2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2021/2023 e che con la deliberazione n. 17 del 30/03/2021 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29/04/2021 è stato approvato il rendiconto di gestione anno 2020;

**RICHIAMATE:**

- la delibera di Giunta Comunale n. 74 del 18/05/2021 con la quale si sono apportate delle modifiche agli stanziamenti di bilancio relativi all'aggiornamento del Piano Triennale delle opere pubbliche 2021/2023 nonché si è applicato avanzo di amministrazione disponibile per €. 1.581.892,00 per soddisfare le esigenze emerse come da richieste avanzate dai Responsabili di Settore, **allegato 1 e 2**);

- la delibera di Giunta Comunale n. 78 del 26/05/2021 con la quale, il Responsabile del settore LL.PP., in seguito a degli approfondimenti sul decreto del Ministero dell'Interno del 2/4/21, le FAQ e l'incontro del 21/05/21, ha ritenuto opportuno modificare alcune tipologie di interventi che hanno comportano, però, la rettifica degli stanziamenti approvati con la delibera di cui sopra al fine di renderli coerenti con gli strumenti di programmazione dell'ente: DUP, Bilancio e POP con gli obiettivi di rigenerazione urbana definiti dal Ministero, **allegato 3**);

**VISTO** che l'art. 175 comma 4 del D.Lgs 267/2000 prevede la ratifica da parte dell'organo consiliare delle variazioni di bilancio adottate, in via d'urgenza, dall'organo esecutivo, entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso;

**DATO ATTO** che la variazione in questione consente di mantenere in equilibrio il Bilancio di Previsione 2021/2023, coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica e che, non appena verranno definiti i cronoprogrammi delle opere/interventi, nonché le modalità ed i tempi di erogazione delle risorse attribuite dai vari enti preposti, si provvederà ad adeguare l'imputazione delle entrate e relative spese, in linea con le imputazioni ai bilanci degli enti erogatori soggetti alla contabilità armonizzata;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239 del D.Lgs 267/2000, come da **Allegato 4 e 5**);

**RITENUTO** di ratificare la deliberazione di cui sopra dichiarandola e confermandola come propria ad ogni conseguente effetto di legge;

**CONSIDERATO** che in seguito alle variazioni sopra riportate occorre aggiornare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 in ogni sua parte;

**VISTO** l'allegato foglio pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

### **DELIBERA**

**1)Di ratificare**, ad ogni effetto di legge, le variazioni d'urgenza al Bilancio di Previsione anno 2021/2023, approvate con delibera di Giunta Comunale n. 74 del 18/05/2021 **ALLEGATO 1) e ALLEGATO 2)** adottata ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs 267/2000, parti integranti della presente deliberazione e le rettifiche apportate con la delibera n. 78 del 26/05/2021 come da **ALLEGATO 3** parte integrante ;

**2) Di prendere atto** che sulla deliberazione il Collegio dei Revisori dei conti si è espresso favorevolmente con propri pareri **ALLEGATO 4 E5)**;

**3)Di dare, altresì, atto** che la variazione in questione consente di mantenere in equilibrio il Bilancio di Previsione 2021/2023, coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica e che, non appena verranno definiti i cronoprogrammi delle opere/interventi, nonché le modalità ed i tempi di erogazione delle risorse attribuite dai vari enti preposti, si provvederà ad adeguare l'imputazione delle entrate e relative spese, in linea con le imputazioni ai bilanci degli enti erogatori soggetti alla contabilità armonizzata;

**4)Di procedere** ad aggiornare col presente atto il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 in ogni sua parte;

**5)Di prendere atto** che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:

- Allegato 1
- Allegato 2
- Allegato 3
- Allegato 4/5

**Successivamente, vista l'urgenza di confermare le attività in corso, con separata votazione, presenti n..... Consiglieri, votanti n.....**

### **DELIBERA**

**di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Decreto Legislativo 267/2000.**



**OGGETTO: MODIFICA ALLEGATI AL RENDICONTO DI  
GESTIONE ANNO 2020 IN SEGUITO ALL'INVIO DELLA  
CERTIFICAZIONE FONDO FUNZIONI  
FONDAMENTALI**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/04/2021 con la quale veniva approvato il rendiconto della gestione 2020 e i relativi allegati;

Considerato in particolare che, come rilevato dal rendiconto 2020, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 risultava essere il seguente:

<b>Composizione Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>	<b>Importi</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	4.500.000,00
Fondo rischi	240.000,00
Fondo per indennità di fine mandato	532,05
Aumenti contrattuali	59.000,00
<b>Totale Parte accantonata</b>	<b>4.799.532,05</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.876.006,39
Vincoli derivanti da trasferimenti	188.720,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	30.912,40
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	876.944,48
Altri vincoli	
<b>Totale Parte vincolata</b>	<b>3.972.583,77</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>189.520,06</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>3.087.117,79</b>
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>	<b>12.048.753,67</b>

Visti i vigenti artt. 106 del D.L. n. 34/2020 e 39 del D.L. n. 104/2020 riguardanti il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali ed in particolare il comma 2 dell'art. 39 del D.L. n. 104/2020 che recita:

*“Gli enti locali beneficiari delle risorse di cui al comma 1 del presente articolo e di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, sono tenuti a inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, al*

*Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori*

*entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 ottobre 2020. La certificazione di cui al periodo precedente non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla regione o provincia autonoma per gli enti locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del CAD di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005. Gli obblighi di certificazione di cui al presente comma, per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome”.*

Viste le risultanze della certificazione di cui al predetto comma 2 dell'art. 39 del D.L. n. 104/2020, inviata utilizzando l'apposito applicativo web in data 28/05/2021;

Vista la Faq della Commissione Arconet n. 47 del 17 marzo 2021 che recita:

*“Un ente locale che approva il rendiconto senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, come modificato dall'articolo 1, comma 830, lettera a), della legge n. 178 del 2020, si può trovare nella necessità di rettificare gli allegati del rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2). E' possibile rettificare tali documenti contabili? Con riferimento al quesito posto si rappresenta che tutti gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto. Anche il rendiconto aggiornato deve essere trasmesso alla BDAP.”;*

Rilevato che il Comune rientra nella situazione rappresentata nella suddetta Faq;

Considerato quindi che le risultanze del rendiconto 2020 non sono allineate a quelle della certificazione di cui al comma 2 dell'art. 39 del D.L. n. 104/2020, e che si rende quindi necessario modificare tale documento ed in particolare tutti i seguenti allegati che contengono il risultato di

amministrazione al 31 dicembre 2020:

- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- equilibri di bilancio;
- quadro generale riassuntivo;
- relazione sulla gestione;
- piano degli indicatori di bilancio;
- conto economico;
- stato patrimoniale;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale ad adottare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 42 e 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Visto l'allegato parere dell'Organo di revisione allegato 4;

Visti inoltre:

- il vigente regolamento di contabilità;
- il vigente Statuto comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visti gli allegati fogli pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

### **DELIBERA**

1. per le motivazioni in premessa, di modificare il rendiconto della gestione 2020, rideterminando la sola composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 nel seguente modo:

<b>Composizione Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>	<b>Importi</b>
--	----------------

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	4.500.000,00
Fondo rischi	240.000,00
Fondo per indennità di fine mandato	532,05
Aumenti contrattuali	59.000,00
<b>Totale Parte accantonata</b>	<b>4.799.532,05</b>

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.296.993,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	195.065,95
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	30.912,40
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	876.944,48
Altri vincoli	
<b>Totale Parte vincolata</b>	<b>4.399.916,37</b>

<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>189.520,06</b>
--	-------------------

<b>Parte disponibile</b>	<b>2.659.785,19</b>
--------------------------	---------------------

<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>	<b>12.048.753,67</b>
---	----------------------

2. di modificare, tenendo conto delle nuove risultanze della composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 di cui al punto 1, i seguenti allegati del rendiconto della gestione 2020 che, come modificati, corredano la presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:

- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (1);
- elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (1);
- equilibri di bilancio (1);
- quadro generale riassuntivo (1);
- relazione sulla gestione (2);
- piano degli indicatori di bilancio (3);
- conto economico (1);
- stato patrimoniale (1);

3. di dare atto che la perdita rilevata in contabilità economica pari a €. 197.132,75, relativa all'aumento del risconto passivo creato per il fondo funzioni fondamentali- quota non utilizzata e rinviata all'anno 2021- verrà coperta utilizzando le riserve;

4. di disporre la trasmissione del rendiconto 2020, aggiornato con la presente deliberazione, alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche – BDAP, istituita con l'art. 13 della Legge n. 196/2009, entro il termine di trenta giorni dal presente provvedimento, come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera b) del D.M. del 12 maggio 2016;

5. di trasmettere copia della presente ai competenti Uffici Comunali e all'Organo di revisione dell'Ente;

6. di dare atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui al comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL.

**Successivamente, vista l'urgenza di concludere l'iter relativo al rendiconto di gestione anno 2020, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

### **DELIBERA**

**Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.**





# OGGETTO: NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI 2021-2024

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso:**

che gli artt. 234 e seguenti del T.U. n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche e integrazioni e gli artt. 72-77 del regolamento di Contabilità del Comune di Bollate, prevedono che la revisione economica -finanziaria della gestione dei comuni sia affidata ad un Collegio di Revisori composto da tre componenti eletti dal Consiglio Comunale;

che l'attuale Collegio dei Revisori è stato eletto e nominato con propria deliberazione n. 32 del 16/07/2018 per il periodo 15/08/2018 – 14/08/2021;

**Atteso che** il Comune di Bollate, avendo una popolazione superiore a 15.000 abitanti, è tenuto alla nomina dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria secondo le nuove modalità di cui all'art. 16, comma 25 del D.L. 138/2011 oggi modificate dall'art. 57 ter del D.L. 124/2019;

**Richiamato** l'art. 57-ter del D.L. 124/2019 convertito dalla Legge n. 157/2019 secondo cui "Nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico-finanziario previsti dalla legge, in deroga al comma 25, i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane e le unioni di comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali eleggono, a maggioranza assoluta dei membri, il componente dell'organo di revisione con funzioni di presidente, scelto tra i soggetti validamente inseriti nella fascia 3 formata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23, o comunque nella fascia di più elevata qualificazione professionale in caso di modifiche al citato regolamento".

Richiamato il comma 3. art. 5 del DM 15 Febbraio 2012 n. 23 secondo il quale i componenti del Collegio dei Revisori che non hanno funzione di presidente dell'Organo vengono estratti a sorte direttamente dalla Prefettura;

### **Considerato che:**

- con comunicazione prot. n. 17385 del 16/04/2021 il Comune di Bollate, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui al D.M. n. 23/2012, ha comunicato alla Prefettura di Milano la scadenza dell'incarico del proprio organo di revisione economico finanziaria costituito da n. 3 componenti;
- con nota prot. n. 20194 del 14/05/2021 la Prefettura di Milano ha comunicato che in data 17/05/2021 si sarebbe tenuta l'estrazione dei componenti dei Revisori dei Conti del Comune di Bollate non aventi funzione di presidente;
- con successiva nota del 17/05/2021 prot. n. 20591 la Prefettura di Milano ha trasmesso all'Amministrazione il verbale dell'estrazione, avvenuto in seduta pubblica, dei n. 2 nominativi designati quali componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria;
- dal sorteggio sono risultati estratti n. 6 nominativi (di cui n. 2 titolari e n. 4 riserve che subentrano in caso di eventuale rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte dei primi due nominativi designati).

- I primi due nominativi estratti sono i sigg. Barbirato Franco e Sorti Roberto che rispettivamente con nota prot. n. 22483 del 31/05/2021 e prot. n. 23275 del 07/06/2021 hanno accettato la nomina a membro del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Bollate.
- ai sensi degli articoli 5 e 6 del regolamento di cui al D.M. n. 23/2012, il Consiglio Comunale nomina quale organo di revisione, i soggetti estratti, previa verifica di eventuali cause di incompatibilità di cui all'art. 236 T.U.E.L. o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 T.U.E.L., ovvero in caso di eventuale rinuncia;
- i primi due revisori estratti hanno inviato all'Amministrazione Comunale le dichiarazioni di accettazione dell'incarico e di insussistenza della cause di incompatibilità previste dal comma 4 dell'art. 5 del D.M. n. 23/2012 (art. 235, 236 e 238 T.U.E.L.) nonché le dichiarazioni circa gli incarichi di revisione svolti presso enti locali;

**Dato atto che:**

- in data 27 Maggio 2021 si è provveduto a pubblicare avviso di manifestazione di interesse per la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori approvato con determina dirigenziale n. 438 del 26/05/2021;
- alla scadenza dell'avviso il giorno 10.06.2021 sono pervenute n. 13 candidature alla carica di Presidente del collegio dei revisori;

**Verificato** che i soggetti candidati risultano validamente inseriti nella Fascia 3 dell'Elenco dei Revisori degli enti locali aggiornato, formata ai sensi dell'art. 16, comma 25, del D.L. 13 agosto 2011, n.138, modificato dall'art. 57-ter del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e del Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23.

**Visti** altresì i curricula professionali dei candidati, acquisiti agli atti dell'ufficio;

**Considerando che**, come risulta agli atti del Settore Risorse Umane e Finanziarie, risultano idonei alla nomina a presidente del Collegio i 13 candidati qui di seguito elencati:

- |                             |                               |
|-----------------------------|-------------------------------|
| 1. BUSNELLI ANDREA GIUSEPPE | PROT. N. 22947 DEL 04.06.2021 |
| 2. CANDIANI DE COI ROBERTO  | PROT. N. 22411 DEL 31.05.2021 |
| 3. CIVETTA ELISABETTA       | PROT. N. 23931 DEL 10.06.2021 |
| 4. GUIDALI MARCO            | PROT. N. 23199 DEL 07.06.2021 |
| 5. MANCINI FRANCESCO MARIA  | PROT. N. 23627 DEL 08.06.2021 |
| 6. MARTINALLI SIMONE        | PROT. N. 22414 DEL 31.05.2021 |
| 7. PREVITALI STEFANO        | PROT. N. 23260 DEL 07.06.2021 |
| 8. RANCATI COSTANTINO       | PROT. N. 22708 DEL 01.06.2021 |
| 9. REDAELLI RUGGERO         | PROT. N. 23254 DEL 07.06.2021 |
| 10. SERENA PIERLUIGI        | PROT. N. 23198 DEL 07.06.2021 |
| 11. TORTI MARA              | PROT. N. 22838 DEL 03.06.2021 |
| 12. VERTEMATI MATTEO        | PROT. N. 22902 DEL 03.06.2021 |

Si procede con le operazioni di voto a scrutinio segreto per la nomina del Presidente del collegio dei revisori dei conti.

Al termine delle operazioni di spoglio, il Presidente del Consiglio comunale comunica il seguente risultato delle operazioni di votazione:

1. schede con preferenza per \_\_\_\_\_
2. schede con preferenza per \_\_\_\_\_
3. schede bianche: n. \_\_\_\_
4. schede nulle: n. \_\_\_\_

**Rilevato che**, all'esito delle operazioni di voto tra i nominativi che hanno risposto all'avviso di manifestazione di interesse idonei all'incarico di Presidente del collegio dei revisori dei conti, il/la Dott/Dott.ssa \_\_\_\_\_ risulta aver riportato il maggior numero di voti;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno 21 dicembre 2018 ad oggetto: "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali";

**Considerato** che per la determinazione del compenso l'art 241 del TUEL

- al comma 1 stabilisce che con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale.
- al comma 2 prevede che il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'art. 239.
- al comma 3 prevede che il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente fino al 10% per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30%.
- al comma 4 dispone che il compenso del presidente del collegio sia aumentato di un ulteriore 50%
- al comma 6 bis prevede che il rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio ove dovuto non può essere superiore al 50% del compenso annuo attribuito ai componenti stessi al netto degli oneri fiscali e contributivi.
- al comma 7 prevede che il compenso spettante ai revisori viene stabilito con la stessa delibera di nomina

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. n. 267/2000 e del D.M. 21/12/2018 il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione del Comune di Bollate, sarà pari a quanto indicato di seguito:

*Presidente:* € 13.000,00 + € 6.500,00 (maggiorazione del 50% ai sensi dell'art. 241, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000) per un compenso annuo di € 19.500,00 oltre ad oneri fiscali e contributivi se ed in quanto dovuti;

*Membro I:* compenso annuo di € 13.000,00 oltre ad oneri fiscali e contributivi se ed in quanto dovuti;

*Membro 2*: compenso annuo di € 13.000,00 oltre ad oneri fiscali e contributivi se ed in quanto dovuti;

**Dato atto** altresì:

- di non prevedere la maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- di non prevedere la maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- che, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero del 21 dicembre 2018, ai componenti dell'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente aventi la residenza al di fuori del comune ove ha sede l'Ente spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute e debitamente documentate, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'Ente, nel limite massimo pari al 50% del compenso annuo attribuito, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

**Visto** l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

**Visti** gli allegati fogli pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

**Dato corso** alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

#### DELIBERA

- Di prendere atto dell'esito del procedimento di estrazione dei nominativi dei n. 2 candidati aventi i requisiti per la nomina di revisore dei conti, avvenuta in seduta pubblica il giorno 17 maggio 2021 con la procedura prevista dal Decreto Ministeriale n. 23/2012;
- Di prendere atto che i primi due candidati estratti hanno accettato la designazione e hanno rilasciato apposite dichiarazioni di accettazione dell'incarico e di insussistenza della cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dal comma 4 dell'art. 5 del D.M. n. 23/2012 (art. 235, 236 e 238 T.U.E.L.) nonché le dichiarazioni circa gli incarichi di revisione svolti presso enti locali;
- di prendere atto dell'esito della votazione effettuata dai componenti del Consiglio comunale per l'elezione del Presidente del collegio dei revisori dei Conti come previsto dall'art 16 comma 25 bis del DL 138/2011 così come novellato dall'art 57 del DL 124/2019.
- di nominare quale Presidente del Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Bollate per aver ottenuto il maggior numero di voti dal Consiglio Comunale sulla base dei nominativi pervenuti entro il 10/06/2021 il dr/dr.ssa.....
- di nominare quali componenti il Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Bollate per il triennio 15/08/2021- 14/08/2024 i seguenti nominativi:
  - ♣ Dr. \_\_\_\_\_ - Presidente del Collegio
  - ♣ Dr. BARBIRATO FRANCO - componente
  - ♣ Dr. SORTI ROBERTO – componente;
- Di determinare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 241 del D. Lgs. n. 267/2000, Decreto Ministeriale 21/12/2018 e successive modificazioni in € 13.000,00=, oltre IVA e contributi previdenziali, il compenso annuo base di ciascun componente del Collegio dei Revisori dando atto che al Presidente il compenso è incrementato nella misura del 50%;

- di non prevedere la maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- di non prevedere la maggiorazione del 10% prevista per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- di rimborsare, ai componenti dell'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente aventi la residenza al di fuori del Comune ove ha sede l'Ente, le spese di viaggio effettivamente sostenute e debitamente documentate, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'Ente, nel limite massimo pari al 50% del compenso annuo attribuito, al netto degli oneri fiscali e contributivi;
- Di demandare al Responsabile del Settore Risorse Umane Finanziarie l'assunzione dell'impegno contabile della spesa sui bilanci di competenza degli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024;
- Di dare atto che l'organo di revisione contabile come sopra costituito dura in carica per tre anni;
- Di prevedere la trasmissione alla Prefettura di Milano di copia della presente deliberazione
- Di considerare parte integrante della presente deliberazione gli allegati nn. 1 e 2

**OGGETTO: MODIFICHE AL DISCIPLINARE DEL MERCATO  
CONTADINO DI BOLLATE, APPROVATO CON  
DELIBERAZIONE DI C.C. N. 56 DEL 15.12.2015**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 15 dicembre 2015 ad oggetto <<Istituzione del mercato contadino di Bollate ai sensi del Decreto 20 novembre 2007 ed approvazione del relativo disciplinare>>.

**Considerato** che, con il trascorrere degli anni il mercato contadino di Bollate ha riscosso un successo sempre crescente in termine di partecipazione sia degli acquirenti sia degli imprenditori agricoli, sempre più numerosi.

**Tenuto conto** che si è ravvisata la necessità, anche da parte del Comitato Promotore del mercato contadino che svolge funzioni di promozione e di gestione dell'iniziativa, di:

- ampliare la superficie dell'area pubblica di Piazza della Resistenza (oggi individuata solo nella porzione rettangolare della piazza, che fronteggia la parte nord-est del muretto di "contenimento" dell'area a verde circostante l'Urban Centre), onde consentire la partecipazione di più aziende
- adeguare il "Disciplinare di mercato", che regola le modalità di vendita dei prodotti e la gestione dello spazio pubblico per i produttori agricoli, al fine di meglio rimarcare, da un lato, la peculiare funzione dell'iniziativa e, dall'altro, definire alcune norme in tema di partecipazione e selezione degli imprenditori agricoli.

**Rilevato** che, con il decorso degli anni, la frequentazione delle aziende agricole che ciclicamente prendono parte al mercato contadino di Bollate è sempre cresciuta, unità dopo unità, e che realmente si rende necessario reperire ulteriore spazio per detta iniziativa.

**Accertato** che:

- il mercato contadino di Bollate - istituito in forza del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 20 novembre 2007, a sua volta emanato in attuazione delle previsioni contenute nell'articolo 1, comma 1065 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 - per espressa previsione normativa contempla la sola partecipazione degli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2315 del Codice Civile, ivi comprese le cooperative di imprenditori agricoli ai sensi del D. Lgs 18 maggio 2001 n. 228;
- l'esercizio dell'attività di vendita diretta da parte delle aziende agricole non è assoggettato alla disciplina del commercio e, per tale motivo, anche l'ampliamento dell'area è svincolato dalla specifica normativa regionale in materia di commercio su aree pubbliche che prevede adempimenti più stringenti in tema di modifica delle aree mercatali, tra i quali il coinvolgimento di Organi regionali, qui non richiesto.

**Ritenuto** di dover utilmente individuare l'area di ampliamento richiesto in una porzione di Piazza della Resistenza lunga circa 20 metri, posta a nord dell'area oggi utilizzata per l'iniziativa stessa.

**Dato atto** che tale scelta è la migliore soluzione dal punto di vista logistico e per la salvaguardia della circolazione e sosta veicolare in quel tratto di piazza.

**Considerato** che la variazione in aumento dell'area concessa comporta la modifica della planimetria allegata al Disciplinare di mercato, approvato con deliberazione di C. C. n° 56 del 15 dicembre 2015, con una analoga planimetria – allegato “1” - illustrante l'area pubblica messa a disposizione alle aziende che partecipano al mercato contadino di Bollate.

**Preso atto** delle modifiche migliorative apportate in tema di specificazione dei prodotti venduti, di una più puntuale disciplina dello svolgimento dell'iniziativa in occasione di determinate festività e di un più incisivo intervento del Comitato Promotore in occasione di nuove richieste di partecipazione.

**Tenuto conto** che, in adempimento delle necessità sopra rappresentate, sono state elaborate le modifiche che riguardano alcuni articoli, come risulta dall'allegato “2” parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Visto** l'allegato “2” che rappresenta, con modalità “testo/fronte”, il Disciplinare vigente interessato dalle modifiche e le corrispondenti variazioni proposte.

**Dato atto** che le proposte di modifica/integrazione sono state sottoposte, in data 16.06.2021 all'esame della competente Commissione Consiliare Tecnico Finanziaria.

**Considerato** che il Servizio S.U.A.P. e Commercio provvederà successivamente all'aggiornamento del Disciplinare secondo quanto indicato dall'allegato “2”.

**Considerato altresì** che la presente deliberazione osserva la normativa in materia di protezione dei dati personali, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in capo alle Pubbliche Amministrazioni, così come previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 33/2013.

**Richiamato** l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale.

**Visti** gli allegati fogli pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000.

**Dato corso** alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

## **DELIBERA**

1. di **approvare** la nuova planimetria – allegato “1” - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua l'area riservata allo svolgimento del mercato contadino di Bollate e che sostituisce integralmente quella allegata alla deliberazione di C.C. n. 56 del 15 dicembre 2015;
2. di **approvare** le modifiche al “*Disciplinare del mercato contadino di Bollate*” che sono riportate nel testo di cui all'allegato “2” citato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



3. di **dare mandato** al Servizio S.U.A.P. e Commercio di procedere all'aggiornamento del testo del “*Disciplinare del mercato contadino di Bollate*” con l'inserimento delle modifiche approvate nell'odierna seduta;
4. di **prendere atto** che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:
  - ✓ allegato “1” – planimetria mercato contadino – maggio 2021
  - ✓ allegato “2” – comparazione testo vigente/proposte di modifica

Successivamente, vista l'urgenza, dettata dalla necessità di consentire da subito la partecipazione di un maggior numero di aziende agricole al mercato contadino di Bollate in un'area più vasta di Piazza della Resistenza, con separata votazione, presenti n. .... Consiglieri, votanti n. ....

### **DELIBERA**

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

# OGGETTO: ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL MERCATO DELL'USATO E DELL'ANTIQUARIATO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Richiamate:

- la deliberazione di C.C. n. 84 del 3 giugno 2002 con la quale è stato approvato il Regolamento del mercato dell'usato e dell'antiquariato, successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 30 del 10 marzo 2004;
- la deliberazione di C.C. n. 63 del 28 settembre 2006 con la quale è stato riapprovato il nuovo testo del Regolamento del mercato dell'usato e dell'antiquariato.

**Dato atto** che la disciplina amministrativa del suddetto mercato è stata regolata, sino al 31 dicembre 2020, oltre che dal suddetto Regolamento, anche:

- dalla deliberazione di G.C. n. 158 del 31 ottobre 2006 ad oggetto <<Approvazione dei criteri e delle modalità per la riduzione e il raggruppamento dei posteggi del mercato dell'usato e dell'antiquariato>>
- dalla deliberazione di G.C. n. 165 del 10 settembre 2008 ad oggetto <<Approvazione delle modalità per lo spostamento del mercato dell'usato e dell'antiquariato lungo Via Verdi>>
- dalla deliberazione di G.C. n. 155 del 16 novembre 2011 ad oggetto <<Mercato dell'usato e dell'antiquariato – approvazione delle procedure per lo spostamento dei posteggi>>
- dalla deliberazione di G.C. n. 195 del 29 dicembre 2011 ad oggetto <<Deliberazione di G.C. n. 155 del 16/11/2011 – parziale modifica planimetria>>
- dalla deliberazione di G.C. n. 100 del 17 luglio 2013 ad oggetto <<Deliberazione di G.C. n. 195 del 29/12/2011 – modifica planimetria posteggi del mercato dell'usato e dell'antiquariato>>
- dalla deliberazione di G.C. n. 11 del 7 febbraio 2017 ad oggetto <<Atto ricognitorio dello stato di fatto e di diritto del mercato dell'usato e dell'antiquariato e della Fiera di Natale>> emanata in vigore sia del D. Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 “Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno” – articolo 16 e articolo 70 comma 5 - sia delle disposizioni contenute nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012
- delle varie disposizioni legislative che, anche per altre iniziative di commercio su aree pubbliche presenti sul territorio comunale, hanno prorogato più volte la scadenza delle concessioni correlate alle autorizzazioni per lo svolgimento dei mercati settimanali, in origine stabilita al 4 luglio 2017, poi al 31 dicembre 2018 ad opera del D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 “Milleproroghe” e, da ultimo, al 31 dicembre 2020 con l'articolo 181, comma 4-bis del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito, con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2020 n. 77.

**Considerato** che la sopra citata deliberazione di G.C. n. 11 del 7 febbraio 2017 era stata emanata:

- svincolata dal vigente Regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 30.01.2017) in quanto l'iniziativa commerciale "Mercato dell'usato e dell'antiquariato" aveva visto, nell'ultimo periodo, un sensibile calo di interesse da parte degli operatori che aveva indotto l'Amministrazione Comunale alla riduzione del numero dei posteggi sino agli attuali 94
- in prossimità alla scadenza delle concessioni, all'epoca fissata al 31 dicembre 2018
- nel tentativo di un ultimo coinvolgimento degli operatori ancora interessati alla specifica iniziativa commerciale per tentare un rilancio della stessa, fermo restando il rispetto delle normative regionali in materia di commercio.

**Dato atto** che nonostante i tentativi effettuati, tra cui anche una delocalizzazione in altra frazione territoriale, il mercato dell'usato e dell'antiquariato ha registrato nell'ultimo anno presenze giornaliere che non superavano i 6/7 operatori tra concessionari di posteggio e operatori in assegnazione temporanea (c.d. "spuntisti") e che questa situazione si è rappresentata proprio nel periodo in cui il citato D.L. n. 34/2020 ha fissato definitivamente la scadenza delle concessioni al 31 dicembre 2020 e il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Linee guida del 25 novembre 2020, ha stabilito il rinnovo delle stesse per ulteriori 12 anni.

**Atteso** che un così lungo periodo, raffrontato ormai con uno scarso interesse da parte dei pochissimi operatori professionali frequentanti, nonostante lo sforzo dell'Amministrazione non rappresentava più una opportunità per risollevarne l'iniziativa commerciale.

**Atteso** altresì che l'occupazione di soli 4/5 posteggi di mercato in Piazza della Resistenza crea anche problemi viabilistici e di sicurezza degli ormai scarsi visitatori, in quanto l'esiguo numero di banchi ingenera negli automobilisti che utilizzano come parcheggio l'ampia superficie della piazza la convinzione che la stessa sia del tutto aperta al transito.

**Preso atto** della deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 30.12.2020 ad oggetto <<*Soppressione del mercato dell'usato e dell'antiquariato*>> nella quale vengono tecnicamente esplicitate le motivazioni, di fatto e di diritto, per le quali non è più opportuno attivare il procedimento amministrativo di rinnovo delle concessioni per ulteriori 12 anni in forza delle disposizioni contenute del Decreto del M.I.S.E. del 25 novembre 2020, dettagliatamente attuate nella D.G.R. Lombardia n. XI/4054 del 14 dicembre 2020 nei confronti dei pochissimi operatori commerciali del mercato dell'usato e dell'antiquariato, ad oggi ancora titolari di concessione di posteggio e di autorizzazione di cui all'articolo 21, comma 1, lettera a) della L.R. 2 febbraio 2010 n. 6 "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere*".

**Preso atto** dei contenuti della deliberazione di G.C. n. 169/2020 sopra citata.

**Dato atto** che il mancato rinnovo delle concessioni di posteggio comporta la decadenza delle stesse.

**Ritenuto** che, alle suddette condizioni, occorre abrogare gli atti regolamentari di competenza del Consiglio Comunale che, nel tempo, hanno disciplinato il funzionamento del mercato dell'usato e dell'antiquariato.

**Richiamato** il punto 3 del dispositivo indicato nella deliberazione di G.C. n. 169/2020 citata, il quale stabilisce *“di demandare al Servizio SUAP e Commercio la predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti al presente deliberato, ivi compresi specifica comunicazione a Regione Lombardia e atti propedeutici all'abrogazione del vigente Regolamento del mercato dell'usato e dell'antiquariato in Consiglio Comunale”*.

**Visto** l'articolo 42, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per i regolamenti dell'Ente.

**Dato atto** che la proposta di abrogazione del Regolamento del mercato dell'usato e dell'antiquariato è stata sottoposta in data 16.06.2021 all'esame della competente Commissione Consiliare Tecnico Finanziaria.

**Considerato** che la presente deliberazione osserva la normativa in materia di protezione dei dati personali, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in capo alle Pubbliche Amministrazioni, così come previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 33/2013.

**Visto** l'allegato foglio pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

**Dato corso** alla votazione ....., presenti n. .... Consiglieri, Votanti n. ....

## **D E L I B E R A**

1. di **ritenere** le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato;

2. di **abrogare** il Regolamento del mercato dell'usato e dell'antiquariato - approvato con deliberazione di C.C. n. 84 del 3 giugno 2002, modificato con deliberazione di C.C. n. 30 del 10 marzo 2004 e riapprovato nel nuovo testo con deliberazione di C.C. n. 63 del 28 settembre 2006 - nonché ogni altro atto deliberativo emanato a disciplina della medesima iniziativa commerciale.